

# MANNA PER OGGI – LUGLIO 2018



www.donnecristianenelweb.it



---

Le meditazioni sono state scelte e tradotte dal francese da  
**Anna Vannini** - annavannini@alice.it

---

© Pagine stampabili per uso personale.  
Ogni altro uso deve essere concordato con l'autore  
o con "Donne cristiane nel Web".

Archivi alla pagina web <http://www.donnecristianenelweb.it/Manna%20ARCHIVI.htm>

---

**DA Domenica 1° LUGLIO 2018 VACANZA**  
**A Domenica 22 LUGLIO 2018 VACANZA**  
**Lunedì 23 LUGLIO 2018**

**«...e vi abbiamo visto i giganti, figli di Anac,  
della razza dei giganti.  
Di fronte a loro ci pareva di essere cavallette;  
e tali sembravamo a loro.»**

Numeri 13:33

## **COME TI VEDI?**

Non furono i giganti a vincere il popolo di Dio; no, gli Ebrei si vedevano piccolissimi davanti a loro. Vedevano gli altri come giganti e vedevano se stessi come cavallette.

Non ti è familiare? Giosuè e Caleb furono i soli a credersi capaci di conquistare il paese; ascolta: **«Saliamo pure e conquistiamo il paese, perché possiamo riuscirci benissimo»** (v.30)

Ecco il linguaggio di un vincitore di giganti! Qualunque siano i piani di Dio per te, non li vedrai mai compiersi fintanto che non sarai d'accordo con Lui (**Amos 3:3**). Dio non ti è avverso e neppure tu devi essere avverso a te stesso!

Paolo dice: **«Non che io abbia già ottenuto tutto questo o sia già arrivato alla perfezione; ma proseguo il cammino per cercare di afferrare ciò per cui sono anche stato afferrato da Cristo Gesù.»** (Filippesi 3:12)

Quando Dio usa delle persone come te e me, ci fa capire che la forza non dipende da noi, ma solo da Lui. Ascolta: **«la pazzia di Dio è più saggia degli uomini e la debolezza di Dio è più forte degli uomini.»** (1 Corinzi 1:25)

Tu hai un destino e non hai scuse se non vuoi compierlo. Non puoi invocare la tua debolezza, perché Dio dice che la Sua forza è resa perfetta dalla tua debolezza (**2 Corinzi 12:9**).

Non puoi invocare il tuo passato, perché Dio ha detto:

**«Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura;**

**le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove.»** (2 Corinzi 5:17)

Il problema non sta nel modo in cui Dio ci vede; il problema sta nel modo in cui noi ci vediamo. Questo ci impedisce di avere la vittoria. Oggi, chiediGli di darti una nuova rivelazione sul modo in cui ti vede, e di mostrarti chi veramente sei!

TRATTO DA "SA PAROLE POUR AUJOURD'HUI" - BOB GASS

Tradotto con permesso dal sito web <http://www.saparole.com/>

**Martedì 24 LUGLIO 2018**

**«Ed è giusto che io senta così di tutti voi,  
perché io vi ho nel cuore, voi tutti che,  
tanto nelle mie catene quanto nella difesa  
e nella conferma del vangelo,  
siete partecipi con me della grazia.»**

Filippesi 1:7

### **L'ESPERIENZA DI PAOLO** (prima parte)

Paolo non si trovava in una situazione invidiabile quando scrisse ai Filippesi. Potremmo immaginare facilmente che i cristiani eminenti siano portati in trionfo. Quando Paolo ha portato il vangelo ai grandi di questo mondo, era in catene; non era possibile corromperlo (Atti 24:26).

**«Piacesse a Dio che... diventaste tali, quale sono io, all'infuori di queste catene»** (Atti 26:29) disse Paolo al re Agrippa: non è lui che invidia la posizione del re.

Il Signore ci chiamerà a servirLo nella sofferenza, e se permette per noi degli onori, ci faccia la grazia di appesantirci con catene, perché compiamo il suo servizio umilmente, altrimenti vedremmo solo gli onori e dimenticheremmo il vangelo. Duemila anni di cristianesimo hanno cambiato il volto della vita cristiana.

Paolo prega molto per i Filippesi; aveva solo soggetti di gioia al loro riguardo. Parla loro molto liberamente; non è legato da nulla, né da nessuno; neppure dalla preoccupazione per la propria vita. **«Ma non faccio nessun conto della mia vita, come se mi fosse preziosa, pur di condurre a termine [con gioia] la mia corsa e il servizio affidatomi dal Signore Gesù, cioè di testimoniare del vangelo della grazia di Dio.»** (Atti 20:24)

Che libertà! Ci lasciamo sovente legare da molte cose che ci attaccano al mondo ed anche gli uni agli altri, e questo ci toglie la libertà. Parlare nel Nome del Signore, agire nel Suo Nome esige questa libertà in presenza di Dio.

Un uomo di Dio – questa espressione frequente nell'Antico Testamento, si trova solo due volte nel Nuovo per indicare un cristiano – dice a chi vuole ascoltarlo: "ecco ciò che pensa Dio, ecco ciò che farà!" Potrà anche costargli molto caro. Ma se un uomo di Dio mette sulla bilancia qualcosa di diverso che la sua ubbidienza, perde la sua qualità di uomo di Dio.

Nulla accieca come l'assenza di libertà, ma quando si è liberi il consiglio non è velato ed il giudizio non è falsato. In Paolo la libertà era sovrana! Era in bilico tra la vita e la morte, ma non cercava vantaggi personali: "Andare in cielo è il mio desiderio ed il mio cuore è già lassù; ma vale la pena di servire il mio Signore quaggiù. Non mi tiro indietro, ma il Signore ha detto che resterò; d'accordo, ma il mio cuore è già in cielo. "

(continua domani)

**LOUIS CHAUDIER – "L'EXPERIENCE DE PAUL"**

Tradotto da <https://www.bibliquest.net/LCh/LC-nt11-Meditations-Philippiens.htm>

**Mercoledì 25 LUGLIO 2018**

**«Infatti per me il vivere è Cristo e il morire guadagno. Ma se il vivere nella carne porta frutto all'opera mia, non saprei che cosa preferire. Sono stretto da due lati: da una parte ho il desiderio di partire**

**e di essere con Cristo, perché è molto meglio; ma, dall'altra, il mio rimanere nel corpo è più necessario per voi.»**

Filippesi 1:21-24

### **L'ESPERIENZA DI PAOLO** (seconda parte)

IL tuo cuore è lassù con Cristo?

È la sola condizione per servirLo bene sulla terra. Non ci devono essere dei legami che oscurano il consiglio, impediscono il cammino e intralciano le mani nel servizio. Sono la fonte di molte nostre sofferenze. Paolo segue il suo Maestro che è anche il nostro solo Maestro. Se desideriamo servire il Signore, cresciamo in questa liberazione cristiana.

Paolo ne sviluppò la dottrina nell'epistola ai Romani e la realizzò nella sua vita. È come se Dio ci dicesse: "Non vi chiedo una cosa impossibile, perché Paolo l'ha realizzata". **«...per me il vivere è Cristo»** non una morale, né una regola di vita, ma Cristo. Se siamo cristiani, dobbiamo vivere Cristo.

**«Abbate in voi lo stesso sentimento che è stato anche in Cristo Gesù»** (Filippesi 2:5)

Il cuore di Gesù è stato l'unico in cui abitasse perfettamente questo sentimento di abbassamento, che manifestò progressivamente fino alla morte della croce; e l'apostolo ci presenta questo pensiero come una preghiera, perché la nostra carne prende piacere nell'innalzarsi, cacciando Cristo dalla nostra presenza. Ma quando cerchiamo di realizzare il suo sentimento, allora Lo ritroviamo. Un fratello diceva: "Preferirei essere una statua di marmo sul sentiero divino che darmi tanto da fare senza di Lui." Per ubbidire dobbiamo essere **«ricolmi della profonda conoscenza della volontà di Dio»** (Colossesi 1:9)

Non è sempre facile conoscere la volontà di Dio, perché molte cose oscurano la nostra vista: i nostri interessi, i nostri calcoli, la nostra volontà. Noi decidiamo e diciamo: "Signore, conducimi e benedicimi". Beato l'uomo che sa aspettare il momento del Signore con il Signore! **«Ti prego, fammi conoscere le tue vie»** (Esodo 33:13) Ci basta l'approvazione di Dio? Se Dio non ci basta, cosa faremo in cielo?

Incoraggiamoci all'ubbidienza e che questo pensiero abiti nel nostro cuore! Che felicità quando facciamo passare Dio prima di tutte le altre cose nella nostra vita! Meglio non agire, se Gesù non ce lo chiede. Quando la nostra vita sarà rivelata in presenza di Dio, ciò che conterà e sarà apprezzato da Dio, non sarà ciò che avremo fatto, ma in cosa abbiamo ubbidito. Dobbiamo cercare l'approvazione di Dio prima di quella dei nostri fratelli, pur onorandoli.

**«Chiunque s'innalza sarà abbassato; ma chi si abbassa sarà innalzato»** (Luca 18:14) Il Signore Gesù si è abbassato, e il Padre l'ha elevato; questa è giustizia. Il Signore non si è umiliato, abbassandosi fino alla morte della croce, perché la nostra carne si vanti dell'ubbidienza di Gesù senza che la nostra fede Lo segua.

(fine)

**LOUIS CHAUDIER – “L'EXPERIENCE DE PAUL”**

Tradotto da <https://www.bibliquest.net/LCh/LC-nt11-Meditations-Philippiens.htm>

**Giovedì 26 LUGLIO 2018**

**«Chi va parlando svela i segreti,  
ma chi ha lo spirito leale  
tiene celata la cosa.»**

Proverbi 11:13

**SAI TENERE UN SEGRETO?**

Ascolta queste parole: "Tutto ciò che vedrò o sentirò nell'esercizio della mia professione non lo divulgherò mai; terrò per me queste cose come dei segreti sacri."

È il giuramento di Ippocrate dei medici e dovrebbe anche essere il nostro!

Cosa penseresti se il tuo medico, od il tuo Sindaco od il tuo Ministro tradisse la tua fiducia diffondendo alla radio e tuoi "segreti più nascosti"?

Più invecchio, più mi rendo conto che mancano molto le persone di fiducia a cui si può confidare un segreto. Se mi si chiedesse di definire una persona integra, direi prima di tutto: "una persona capace di tenere un segreto".

E tu, cosa diresti?

Salomone ha scritto: "**Nella moltitudine delle parole non manca la colpa, ma chi frena le sue labbra è prudente.**" (Proverbi 10:19)

E ancora: **«Chi ha lo spirito leale tiene celata la cosa»**

Ed infine: **«Chi sorveglia la sua bocca preserva la propria vita; chi apre troppo le labbra va incontro alla rovina.»** (Proverbi 13:3)

Ecco alcune regole di base da seguire:

- non ripetere ad altri ciò che ti hanno detto in segreto
- ogni volta che sei tentato, resisti alla tentazione
- quando parli di qualcuno, non parlarne male.
- anche quando non sei d'accordo, non calunniare.

Sai tenere un segreto? Provalo!

**TRATTO DA "SA PAROLE POUR AUJOURD'HUI" - BOB GASS**

Tradotto con permesso dal sito web <http://www.saparole.com/>

**Venerdì 27 LUGLIO 2018**

**«Quando Daniele seppe che il decreto era firmato, andò a casa sua; e, tenendo le finestre della sua camera superiore aperte verso Gerusalemme, tre volte al giorno si metteva in ginocchio, pregava e ringraziava il suo Dio come era solito fare anche prima. Allora quegli uomini accorsero in fretta e trovarono Daniele che pregava e invocava il suo Dio.»**

Daniele 6:10-11

**DANIELE, UN UOMO COSTANTE** (prima parte)

Aveva sentito la Parola di dio dire che se il suo popolo si trovava in cattività, avrebbe dovuto pregare Dio, in direzione della Sua Casa: **«Se, nel paese dove saranno schiavi, rientrano in sé stessi, se tornano a te e rivolgono suppliche nel paese della loro schiavitù, e dicono: "Abbiamo peccato, abbiamo agito empicamente, siamo stati malvagi", se tornano a te con tutto il loro cuore e con tutta la loro anima nel paese della loro prigionia dove sono stati condotti schiavi, e ti pregano, rivolti al loro paese, il paese che tu desti ai loro padri, alla città che tu hai scelta, e alla casa che ho costruita al tuo nome,**

**esaudisci dal cielo, dal luogo della tua dimora, la loro preghiera e le loro suppliche, e fa' loro ottenere giustizia; perdona al tuo popolo che ha peccato contro di te.»** (2 Cronache 6:37-39)

Daniele agì secondo ciò che sta scritto. Non chiuse le finestre e non modificò minimamente le sue richieste: quel giorno continuò il suo compito, esattamente come i giorni precedenti. Danile era un santo con un perfetto equilibrio ed autocontrollo, ed il suo umore non cambiava secondo le circostanze. Non era la gravità delle circostanze che lo faceva inginocchiare tre volte al giorno. Era un'abitudine, ed i suoi nemici lo trovarono in preghiera. È una cosa meravigliosa quando i figli di Dio sono conosciuti come persone di preghiera e vengono scoperti in ginocchio.

(continua domani)

**W. T. P. Wolston**

## **Sabato 28 LUGLIO 2018**

**«Allora il re ordinò che Daniele fosse preso e gettato nella fossa dei leoni. E il re parlò a Daniele e gli disse: "Il tuo Dio, che tu servi con perseveranza, sarà lui a liberarti". Poi fu portata una pietra e fu messa sull'apertura della fossa; il re la sigillò con il suo anello e con l'anello dei suoi grandi, perché nulla fosse mutato riguardo a Daniele. Allora il re ritornò al suo palazzo e digiunò tutta la notte; non fece venire nessuna delle concubine e non riuscì a dormire. La mattina il re si alzò molto presto, appena fu giorno, e si recò in fretta alla fossa dei leoni. Quando fu vicino alla fossa, chiamò Daniele con voce angosciata e gli disse: "Daniele, servo del Dio vivente! Il tuo Dio, che tu servi con perseveranza, ha potuto liberarti dai leoni?"»**

Daniele 6:16-20

### **DANIELE, UN UOMO CHE PROSPERA (seconda parte)**

Daniele viene gettato nella fossa dei leoni. La cosa importante in questo capitolo, è che l'uomo pio sarà liberato. Sono certo che tutto andò bene per Daniele, quella notte, ma credo invece che Dario passò una notte terribile, digiunando e senza chiudere occhio. Penso che se voi ed io fossimo scesi nella fossa dei leoni, avremmo trovato Daniele addormentato tranquillamente. La fede in Dio ed una buona coscienza vanno molto d'accordo con un buon sonno, soprattutto in una fossa dei leoni!

L'indomani al mattino, il re gridò dunque con una voce triste: **"Daniele, servo del Dio vivente! Il tuo Dio, che tu servi con perseveranza, ha potuto liberarti dai leoni?"** Con quale gioia Daniele rispose allora: **«Vivi per sempre o re! Il mio Dio ha mandato il suo angelo che ha chiuso la bocca dei leoni; essi non mi hanno fatto nessun male perché sono stato trovato innocente davanti a lui; e anche davanti a te, o re, non ho fatto niente di male»**

Daniele è stato liberato ed alla fine del capitolo, noi vediamo che egli fu un uomo in grado di prosperare: **«Daniele prosperò durante il regno di Dario e durante il regno di Ciro, il Persiano.»** (v.28)

**W. T. P. Wolston**

**Domenica 29 LUGLIO 2018**

**Lunedì 30 LUGLIO 2018**

**«...perché questo è avvenuto per mia volontà»**

1 Re 12:24

(Prima parte)

Le delusioni della tua vita sono in realtà una dimostrazione del mio amore. Oggi ho da dirti una cosa molto importante, che farà diventare le nuvole oscure, dorate e le spine sulle quali cammini, spuntate. Il mio messaggio è solamente una piccola frase. Le mie parole diventeranno un cuscino sul quale tu potrai posare il tuo capo stanco: **«...questo è avvenuto per mia volontà».**

Hai mai pensato che le cose che ti riguardano, riguardano anche me? **“Chi ti tocca, tocca la pupilla del mio occhio”** (Zaccaria 2:8) Perché sei caro e prezioso per me, do tanta importanza alla tua educazione. Se cadi in tentazione e se si alzano nemici contro di te, devi sapere: **«...questo è avvenuto per mia volontà».**

Io sono il Dio delle circostanze, che gli uomini chiamano “destino”. Non ti trovi per caso al tuo posto attuale, ma io ti ho preparato questo posto. Non mi avevi chiesto di avere più umiltà? Vedi, in questo posto, attraverso le circostanze e le persone che ti circondano tu imparerai l'umiltà.

Hai problemi di denaro? Non sai come fare? **«...questo è avvenuto per mia volontà».** Miei sono i cieli e la terra ed io desidero che tu impari a pregare e a dipendere da me, perché **“la mia ricchezza è illimitata”** (Filippesi 4:19) Ti invito a mettermi alla prova.

Passi attraverso una valle di afflizioni e lacrime? **«...questo è avvenuto per mia volontà».** Io, Gesù, so che cosa voglio dire. Io sono **“uomo di dolore, familiare con la sofferenza”** (Isaia 53:3) Ti ho tolto ogni sostegno umano, affinché tu ti volga verso di me e tu riceva consolazione eterna (2 Tes. 2:15-17).

Gli amici ti hanno deluso, forse qualcuno con cui ti sei confidato? **«...questo è avvenuto per mia volontà».** Affinché tu ricorda che io, Gesù, sono il tuo migliore amico. Io ti rialzo, combatto le tue battaglie, voglio essere il tuo confidente.

Qualcuno ti ha calunniato? Vieni qui, sotto le mie ali, lontano da tutte le parole offensive. Se qualcuno ti farà un torto, farò **“risplendere la tua giustizia come la luce, e il tuo diritto come il sole di mezzogiorno”**.

## **Trovato nella Bibbia di J.N.Darby**

(Continua domani)

### **Martedì 31 LUGLIO 2018**

**«...perché questo è avvenuto per mia volontà»**

1 Re 12:24

(Seconda parte)

...I tuoi progetti non si sono avverati e perciò sei depresso ed amareggiato? **«...questo è avvenuto per mia volontà»**. Hai fatto dei progetti, poi mi hai chiesto di benedirli? Io sono Colui che faccio i tuoi progetti: **“questo compito è troppo pesante per te; tu non puoi farcela da solo.”** (Esodo 18:18) Tu sei solo uno strumento.

Avevi il desiderio di compiere una grande opera per Me? Ora sei abbattuto e soffri?

**«...questo è avvenuto per mia volontà»**. Mi era impossibile attirare la tua attenzione su di Me, perché eri troppo indaffarato. Solo se impari ad aspettare con pazienza, puoi servirmi. I miei collaboratori più efficaci sono spesso coloro che non possono prendere parte ad un servizio attivo, ma hanno imparato ad usare l'arma della preghiera.

Sei stato inaspettatamente chiamato a svolgere un compito di grande responsabilità? Sii forte e coraggioso, io sarò con te! Io ti ho messo in questa posizione, affinché tu sperimenti che **“il Signore, il tuo Dio ti benedirà, in tutto quello che farai”** (Deuteronomio 15:18).

Oggi ti darò una brocca di olio santo: usalo abbondantemente, ungi con questo olio di fiducia e di consolazione tutte le tue circostanze, le situazioni che mettono la tua pazienza a dura prova, le parole che ti offendono, ogni segno della tua debolezza.

Ricordati che il tuo arrenderti è la mia occasione per aiutarti.

**«Prendete a cuore tutte le parole che oggi pronunzio solennemente davanti a voi... è la vostra vita»** (Deuteronomio 32:46-47)

## **Trovato nella Bibbia di J.N.Darby**